

**DOMANDE E RISPOSTE**

## 5 per mille: rendiconti sui modelli del 2008

■ Da quando decorre l'obbligo di rendicontazione dei fondi 5 per mille, visto che quelli del 2007 non sono ancora noti?

Alberto D.

La risposta è: dalle assegnazioni fatte sulla base del gettito Irpef anno 2007 (mod. Unico 2008). Lo si evince dal combinato disposto del comma 1, art. 8 e dei commi 5 e 1 dell'art. 7, dpcm 19/03/2008. Nell'art. 8, comma 1 si dice che «i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 5 dell'art. 7, entro un anno dalla ricezione degli importi, sono tenuti a redigere un apposito rendiconto utilizzando il modulo reso disponibile sui siti istituzionali (...)». Andando a vedere quali sono le «somme di cui al comma 5 dell'art. 7 si deduce che «i ministeri (...), provvedono a corrispondere a ciascun soggetto le somme spettanti, stabilite ai sensi del comma 1». Nel comma 1 dell'art. 7 si legge che «l'Agenzia delle entrate, sulla base delle scelte operate dai contribuenti per il periodo d'imposta 2007 (...), trasmette in via telematica (...) gli importi delle somme che spettano a ciascuno dei soggetti a favore dei quali i contribuenti hanno effettuato una valida destinazione della quota del 5 per mille della loro imposta sul reddito per le persone fisiche». Semplificando, si conclude che i riparti soggetti a rendicontazione sono quelli relativi al 5 per mille calcolato sull'Irpef 2007 liquidata nei modelli Unico 2008. Che fatica però! Bastava scrivere (aggiungendo un altro comma) che l'obbligo di rendicontazione vige dalle erogazioni del 5 per mille Irpef 2007 in base alle scelte effettuate sull'Unico 2008. Era più semplice. *Giampaolo Concarì*

■ A quali condizioni di reddito si può beneficiare del gratuito patrocinio?

Ai sensi dell'art. 76 del dpr 30 maggio 2002, n. 115, può essere ammesso al gratuito patrocinio chi è titolare di un reddito imponibile ai fini Irpef, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 9.723,84. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti da ogni componente della famiglia, compreso l'i-

stante. Per determinare il reddito, si tiene conto anche dei redditi esenti da Irpef o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, o a imposta sostitutiva. Inoltre, sempre ai fini della determinazione del reddito, non è possibile scomputare dal reddito complessivo l'eventuale perdita subita nell'esercizio di un'attività d'impresa svolta da altri componenti del nucleo familiare. Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 387 del 20 ottobre 2008.

*Confinionline*

